

Osservatorio TeSeM – Ricerca d’anno 2012-2013

Resoconto del secondo Workshop intermedio

Il secondo workshop TeSeM della ricerca d’anno 2012-2013 si è tenuto il 16 Maggio 2013 ed è stato incentrato su *“l’assetto organizzativo del servizio manutenzione”*. Questo resoconto riporta in breve alcuni risultati della ricerca presentati in quell’occasione. Nel workshop si sono dapprima messi a confronto i dati raccolti grazie al campione intervistato nella ricerca 2012-13 sino ad Aprile, considerando 51 aziende come primi casi esplorativi dello stato delle pratiche manutentive in diversi settori, vale a dire l’alimentare, il metalmeccanico, e il chimico / farmaceutico. Nel confronto, si è posta particolare attenzione sulle evidenze emergenti dal settore alimentare, mettendone in luce specificità e differenze rispetto agli altri settori. Alla giornata hanno partecipato grandi nomi dell’industria italiana e internazionale, soprattutto appartenenti al settore alimentare.

Breve panoramica sui risultati della ricerca

Al momento del workshop, il campione dell’indagine risultava equamente suddiviso tra i settori target, con una leggera prevalenza dell’industria alimentare sulle aziende del comparto metalmeccanico e chimico / farmaceutico, e la prevalenza della grande impresa con il 65 % dei rispondenti.

In questo resoconto sono presentate alcune statistiche in merito a:

- Struttura organizzativa e mansioni del dipartimento di manutenzione (figura 1 e 2);
- Motivazioni alla base dell’acquisto di servizi di manutenzione forniti da terzi (figura 3);
- Distribuzione dei servizi di manutenzione acquistati per tipologia di bene (figura 4);
- Distribuzione dei servizi di ingegneria di manutenzione affidati a terzi (figura 5).

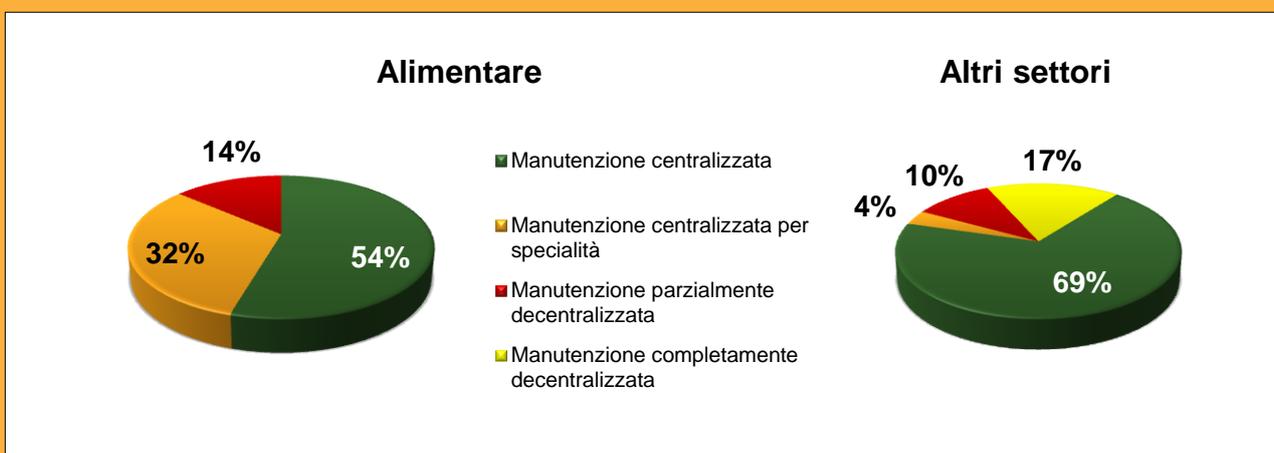


Figura 1 Struttura organizzativa del dipartimento di manutenzione

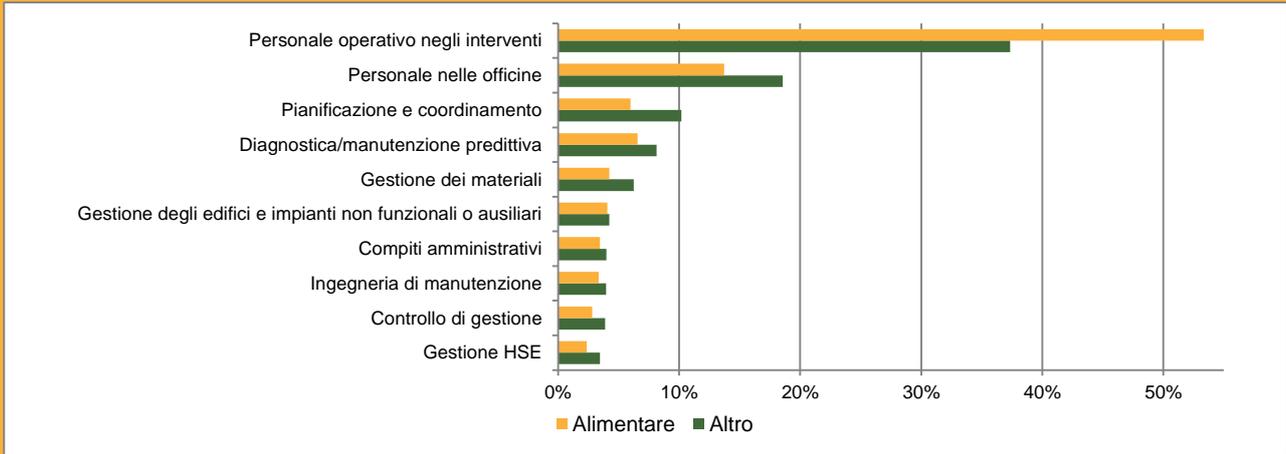


Figura 2 Mansioni del dipartimento di manutenzione - distribuzione del Full Time Equivalent

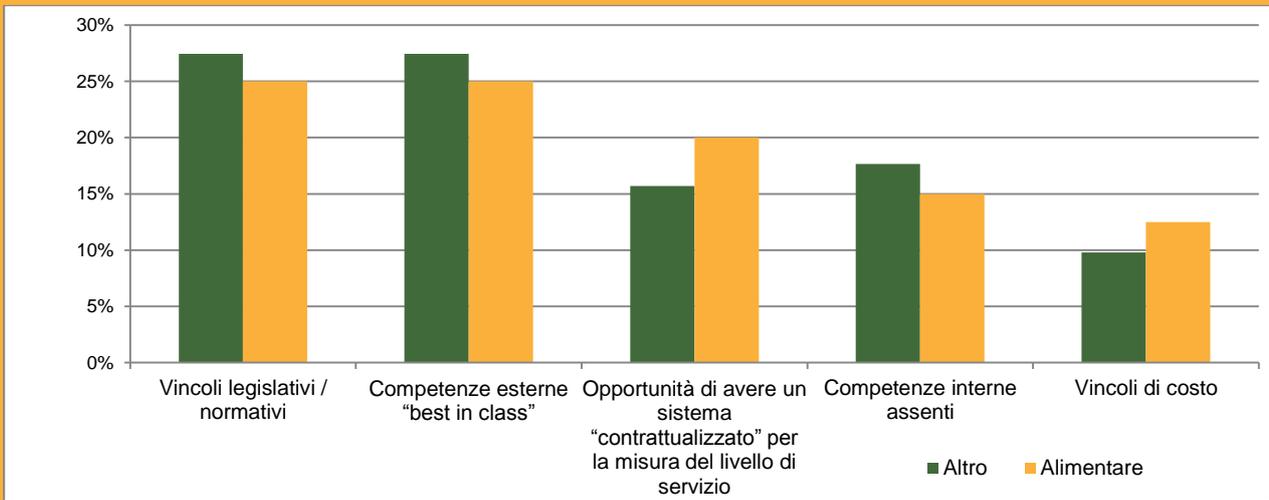


Figura 3 Motivazioni alla base dell'acquisto di servizi di manutenzione forniti da terzi

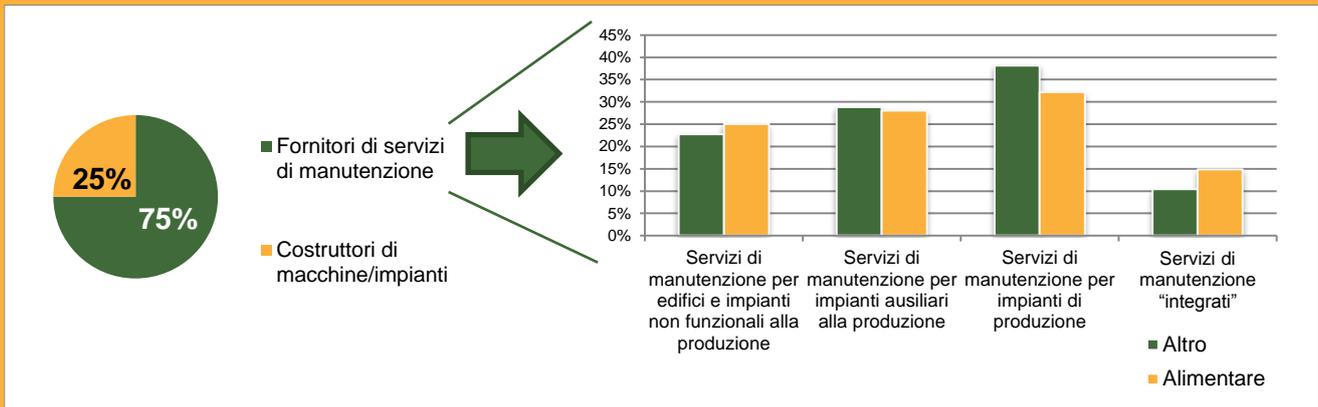


Figura 4 Distribuzione dei servizi di manutenzione acquistati per tipologia di bene – focus sui fornitori di servizi di manutenzione

Ulteriori risultati sono stati presentati e discussi durante il workshop in merito a tematiche che spaziano dalle normative aziendali alle responsabilità del servizio di manutenzione, passando per la consuntivazione ed analisi di costi e prestazioni chiave, trattando inoltre

argomenti molto sentiti in questo momento come, ad esempio, l'impatto della crisi sulle risorse a disposizione del dipartimento di manutenzione e sulle prestazioni conseguentemente erogabili.

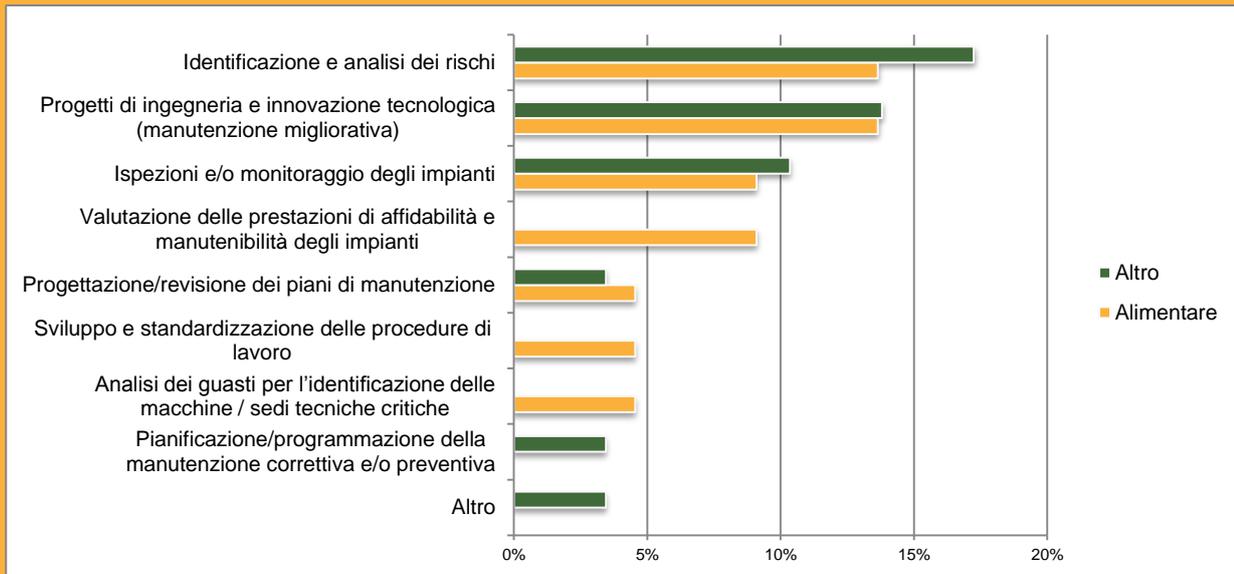


Figura 5 Distribuzione dei servizi di ingegneria di manutenzione affidati a terzi

Dibattito durante la tavola rotonda

I risultati della ricerca hanno consentito di aprire un'ampia discussione che ha portato le aziende invitate al workshop a confrontarsi su diverse tematiche di manutenzione, tra le quali le più sentite sono state:

- la qualità del prodotto finito come obiettivo "tipico" del settore alimentare per orientare lo sviluppo dell'ingegneria di manutenzione e l'ingegnerizzazione dei processi attraverso il sistema informativo;
- il legame tra ruolo strategico della manutenzione per la competitività dell'azienda e strategia di outsourcing di alcune mansioni presenti nella struttura organizzativa; a tal riguardo, nella discussione del workshop sono emerse diverse opinioni anche in considerazione del

contesto economico di crisi: volontà del management aziendale di investire sull'insourcing di risorse con mansioni prevalentemente operative, piuttosto che necessità di bilanciare mansioni operative ed ingegneristiche riportando in-house alcune figure con profilo professionale di più alto livello;

- i vincoli legislativi / normativi come un elemento determinante per motivare l'acquisto di servizi di manutenzione da terzi, specialmente in alcuni settori come l'alimentare;
- la difficoltà di realizzazione di una strategia di insourcing a causa di due fattori principali: i) il reperimento di personale qualificato e certificato, proveniente dal sistema scolastico ai diversi livelli di istruzione; ii) la volontà dell'azienda di investire in formazione del personale di manutenzione.

